

Un autoritratto di Miroslav Kraljevič *Modernista croato*

Ca' Pesaro, Galleria Internazionale d'Arte Moderna, Venezia
18 aprile – 15 giugno 2014

Vernice stampa
Venerdì 18 aprile, dalle ore 11 alle 13

La **Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Ca' Pesaro**, come tradizione, si apre a importanti momenti di approfondimento e riflessione finalizzati alla valorizzazione di autori e ambiti artistici meno noti e indagati.

In questo contesto nasce l'omaggio alla figura di **Miroslav Kraljevič** (Gospić 1885 - Zagabria 1913) **una delle personalità chiave della pittura croata** della prima metà del XX secolo.

Alla sua morte prematura - avvenuta a soli 27 anni a causa di una grave forma di tisi - si devono sia il numero relativamente esiguo di opere realizzate, sia la fascinazione che il suo lavoro ha avuto sull'arte moderna croata.

Kraljevič orientò infatti la bussola degli artisti croati da Vienna e Monaco di Baviera - frequentate entrambe per perfezionare la propria educazione artistica - a Parigi, dove ricavò un nuovo potenziale iconografico e, così facendo, portò le correnti moderne e avanguardiste a Zagabria già all'alba del XX secolo.

Nata da un progetto di **Živa Kraus**, la mostra si realizza **in stretta sinergia tra la Fondazione Musei Civici di Venezia e la Moderna Galerija di Zagabria**, istituzione che lo scorso anno, in occasione del centenario della morte dell'artista, gli ha dedicato un'importante retrospettiva, che diverrà itinerante attraverso i più importanti centri culturali della Croazia.

Inserita cronologicamente nel percorso espositivo al primo piano del museo, secondo quell'idea di dinamismo che ha recentemente animato il restyling della Galleria Internazionale d'Arte Moderna, essa rappresenta una vera sorpresa per il visitatore.

A cura di Gabriella Belli, direttore della Fondazione Musei Civici di Venezia, Biserka Rauter Plančić, direttrice della Moderna Galerija di Zagabria e la collaborazione di Cristiano Sant, della Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Ca' Pesaro, l'esposizione mira ad esplorare un momento della creatività artistica europea pressoché inedito per l'Italia (se si esclude il passaggio alla Biennale veneziana del 1942).

In mostra una **selezione di venti opere** dell'artista croato - meglio noto come il *pittore dell'anima* - tra dipinti, disegni e guazzi, che vanno a colmare una lacuna storico-artistica per il pubblico italiano, restituendo al contempo un artista sorprendente per finezza espressiva e abilità tecnica.

In occasione della mostra, che si inaugura in concomitanza del primo anniversario dell'entrata della Repubblica di Croazia nell'Unione Europea, è inoltre prevista all'Ateneo Veneto una conferenza e la proiezione di un film sull'artista, mercoledì 14 maggio.

Catalogo Fondazione Musei Civici di Venezia.

Informazioni per la stampa
Fondazione Musei Civici di Venezia
Ufficio Stampa e Relazioni esterne
Riccardo Bon
T +39 0412405225 - 32
M +39 346 0844843
press@fmcvenezia.it

>>>



Palazzo Ducale
Museo Correr
Torre dell'Orologio
Ca' Rezzonico Museo del Settecento Veneziano
Museo di Palazzo Mocenigo
Casa di Carlo Goldoni
Ca' Pesaro Galleria Internazionale d'Arte Moderna
Palazzo Fortuny
Museo di Storia Naturale
Museo del Vetro
Museo del Merletto

Ca' Pesaro
Galleria Internazionale d'Arte Moderna
Santa Croce 2076
30135 Venezia
T +39 041 721127
F +39 041 5241075
capesaro@fmcvenezia.it
www.capesaro.visitmuve.it

Fondazione
Musei Civici di Venezia
Piazza San Marco, 52
30124 Venezia
T +39 041 2405211
F +39 041 5200935
REA 348432
Registro Persone Giuridiche n. 401
CF / PI 03842230272
www.visitmuve.it

È passato circa un secolo da quando **Miroslav Kraljević**, considerato il **primo pittore croato del modernismo**, nell'arco di soli due anni dipinse il suo primo e il suo ultimo capolavoro.

Si tratta di *Autoritratto con cane*, a Monaco di Baviera, nel 1910, alla fine della sua formazione accademica – subito accolto con grande favore dalla critica - e *Autoritratto*, a Zagabria, nel 1912, sei mesi prima di morire.

Poco più di settant'anni fa le sue opere venivano esposte per la prima volta a Venezia: era il **1942** e l'allora commissario del padiglione croato ai Giardini, lo scultore Ivan Meštrović, includeva cinque suoi dipinti a olio in occasione della **XXIII Biennale d'Arte di Venezia**, tra cui il già citato *Autoritratto con cane* e *Bonvivant* (1912). Questo avvenimento tuttavia è oggi poco ricordato, nonostante Kraljević si collochi tra quei particolari modernisti, dalle spiccate qualità pittoriche, che si spinsero al di fuori dei confini della terra natia.

Risulta infatti decisivo per il pittore il **soggiorno parigino** avvenuto a cavallo **tra il 1911 e il 1912** quando, in soli tredici mesi, si svolse probabilmente una delle trasformazioni più complesse dell'arte croata di quell'epoca: un mutamento che getterà le basi per i passi in avanti succedutisi immediatamente subito la sua morte e riscontrabili soprattutto nelle opere dei pittori che segneranno il secondo e gli inizi del terzo decennio del Novecento.

Lasciata la città di Požega, attraverso Vienna e Monaco di Baviera, Kraljević arriva a Parigi, dove sperimenta l'attrattiva del *flaneurismo* e si appropria dei valori dell'arte pittorica pura.

Un nuovo stato d'animo con inediti potenziali contenutistici e formali, nonché la vita scapigliata e briosa della scena artistica della capitale francese del primo decennio del XX secolo, gli offrono una fonte inesauribile di temi, fornendogli le basi per una nuova sensibilità espressiva e facendogli scoprire il fascino di una vita senza freni.

Accanto ai migliori autoritratti realizzati dall'artista, la mostra affianca di questo periodo anche alcune altre fondamentali composizioni - come *Vive la joie*, *In una caffetteria di Parigi* e *Golgota* - che contribuirono a proiettarlo al centro della scena artistica europea.

Miroslav Kraljević si spegne nell'aprile del 1913 a Zagabria a soli 27 anni, minato dagli effetti della lunga malattia, lasciando un'opera che oggi, a più di un secolo di distanza, si presenta ancora perfettamente attuale e carica di un ineguagliabile tratto distintivo e forza interpretativa.

E piace ricordare che, per gli strani giochi di coincidenze e parallelismi spesso ricorrenti nel mondo dell'arte, un mese dopo la sua morte proprio a Ca' Pesaro si inaugurava la più importante e "scandalosa" delle mostre della Bevilacqua La Masa, in cui si affermava da parte di un gruppo di giovani artisti – i *Capesarini* - la volontà di confrontarsi con la contemporaneità europea e la necessità di inserirsi nel contesto italiano e anche internazionale del tempo... si trattava per certi versi del medesimo "anelito" emotivo alla ricerca e alla sperimentazione che aveva animato proprio Miroslav Kraljević.



In collaborazione con



Con il supporto di



Un autoritratto di Miroslav Kraljevič *Modernista croato*



INFORMAZIONI GENERALI

Sede

Venezia, Ca' Pesaro - Galleria Internazionale d'Arte Moderna
Santa Croce 2076

Apertura al pubblico

18 aprile – 15 giugno 2014

Ingresso con l'orario e il biglietto del museo

10 – 18 (biglietteria 10 – 17)

Chiuso lunedì e 1 maggio

Biglietti

Intero: 10,00 euro

Ridotto: 7,50 euro

Ragazzi da 6 a 14 anni; studenti da 15 ai 25 anni; accompagnatori (max. 2) di gruppi di ragazzi o studenti; cittadini over 65; personale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT); titolari di Carta Rolling Venice; soci FAI

Gratuito

Residenti e nati nel Comune di Venezia; bambini da 0 a 5 anni; portatori di handicap con accompagnatore; guide autorizzate della Provincia di Venezia e interpreti turistici che accompagnino gruppi o visitatori individuali; per ogni gruppo di almeno 15 persone, 1 ingresso gratuito (solo con prenotazione); membri ICOM; titolari AMACI Card; partner ordinari MUVE; volontari del Servizio Civile; possessori MUVE Friend Card

Offerta Scuola 4.00 euro a persona

(valida nel periodo dal 1 settembre al 15 marzo)

Per classi di studenti di ogni ordine e grado accompagnate dai loro insegnanti con elenco dei nominativi compilato dall'Istituto di appartenenza

*è richiesto un documento

Vaporetto

Linea 1

fermata San Stae

Facebook

www.facebook.com/visitmuve

Twitter

twitter.com/visitmuve_en

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

capesaro.visitmuve.it

info@fmcvenezia.it

call center 848082000

(dall'Italia) +3904142730892 (dall'estero)

Download immagini su visitmuve.it per stampa accreditata

(seguendo il percorso: home-page - ufficio stampa – press area)

Un autoritratto di Miroslav Kraljević *Modernista croato*



MIROSLAV KRALJEVIĆ - CENNI BIOGRAFICI

1885

Figlio di un'illustre famiglia nobile, nasce a Gospić, dove suo padre prestava servizio

1888 – 1903

A Zagabria e Gospić frequenta la scuola dell'obbligo e il liceo. A Požega, da cui trae origine la famiglia paterna e che egli ha sempre considerato la propria terra natia, frequenta un anno di liceo.

1904 – 1905

A Vienna studia giurisprudenza e frequenta il corso di pittura di George Fischhoff

1906

Abbandona il diritto e si dedica completamente all'arte.

Si iscrive alla scuola d'arte grafica di Moritz Heymann a Monaco di Baviera.

1907 – 1909

Studia presso l'Accademia di Belle arti a Monaco di Baviera nella classe di Hugo von Habermann.

In quegli anni a Monaco di Baviera studiano anche altri pittori croati, come Josip Račić, Vladimir Becić, Oskar Herman.

Stringe amicizia con Vladimir Becić, Oskar Herman, Nasta Rojc, Erna Šaj e col pittore polacco rumeno Karl Ewald Olszewski...

1910 – 1911

Terminati gli studi presso l'Accademia di Belle Arti di Monaco di Baviera, ritorna a Požega ma la lascerà presto per un breve periodo di convalescenza a Kraljevica, dove cercherà invano di guarire dalla tisi.

A Požega è atteso da un'intensa attività ritrattistica su commissione. Il ritorno alla sua terra natia è contrassegnato da una serie di ritratti antologici che hanno come soggetto la famiglia, il paesaggio, nature morte e scene di animali.

1911

Espone alla mostra della Società degli Artisti Croati a Zagabria, dove le sue straordinarie qualità pittoriche sono notate, tra gli altri, da Izidor Kršnjavi, il ministro per i Beni culturali e l'insegnamento, e da Antun Gustav Matoš, grande poeta e saggista croato, indubbiamente la voce più autorevole che la critica croata abbia mai avuto.

In seguito a questi successi, riceve una borsa di studio che lo porta a Parigi, dove lavora presso l'accademia "La Grande Chaumière" e dipinge a olio alcuni tra i suoi migliori ritratti, autoritratti, scene di genere e vedute.

1912

È l'anno dell'euforia pittorica, con un'eccellente elaborazione delle esperienze sino ad allora maturate e ardite ricerche di nuove idee e di nuove espressioni.

Parallelamente all'esperienza parigina, che registra la crescita del suo talento, Kraljević medita con sempre maggior insistenza il proprio ritorno in patria.

Prima mostra personale nel Salone Ullrich a Zagabria, accompagnata da eccellenti critiche.

1913

Miroslav Kraljević si spegne a Zagabria stremato dalla tisi alla giovane età di ventisette anni.

1942

Cinque dipinti in olio di Kraljević vengono esposti alla XXIII Biennale di Venezia

2013

La mostra *Miroslav Kraljević – Retrospettiva*, allestita presso la Moderna Galerija di Zagabria in occasione del centenario della morte dell'artista, è la maggiore mostra mai dedicata a colui che, tra i pittori croati, è considerato il *pittore dell'anima*.



Un autoritratto di Miroslav Kraljević *Modernista croato*



LE OPERE IN MOSTRA

Dipinti

Autoritratto con l'amico Olszewski, 1909
Olio su tela, 98,8x78 cm
Zagabria, collezione privata

Alla scrivania, 1910/1911
Olio su tela, 75x60 cm
Zagabria, Moderna Galerija

Autoritratto con cane, 1910
Olio su tela, 111,7x85,7 cm
Zagabria, Moderna Galerija

Bonvivant (Ritratto di Arsen Masovčić),
1912
Olio su tela; 91,5x65,5 cm
Zagabria, Moderna Galerija

Golgota, 1912
Olio su tela, 72,1x115,3 cm
Zagabria, Moderna Galerija

Autoritratto con pipa, 1912
Olio su tela, 40,5x33 cm
Zagabria, Moderna Galerija

Nella taverna (Vive la joie), 1912
Olio su tela, 47,9x58,9 cm
Zagabria, Moderna Galerija

Autoritratto con tavolozza, 1912
Olio su tela, 55,2x33,2 cm
Zagabria, Moderna Galerija

Autoritratto, 1912
Olio su tela, 64x45 cm
Zagabria, Moderna Galerija

In una caffetteria di Parigi, 1912
Guazzo, pastello su carta, 41,1x44,5 cm
Zagabria, Moderna Galerija

In una caffetteria
(sul retro *Corteggiamento*), 1912
Acquarello, china su carta; 33x25 cm
Zagabria, Moderna Galerija

Disegni

Autoritratto, 1906
Matita su cartone; 21,5x12 cm
Požega, Museo civico

Autoritratto, 1911
Matita su carta, 18x11,7 cm
Požega, Collezione Vera Kraljević Diklić

Autoritratto, 1911
Matita su carta, 18x11 cm
Fiume, Museo d'Arte Moderna e
Contemporanea

Abbraccio (Danse de L'ours), 1912
China su carta; 24x14 cm
Fiume, Museo d'Arte Moderna e
Contemporanea

Scena tratta da Balletto Russo
(*Le Spéctre de la Rose*), 1912
China, china lavata su carta, 30,5x23,6 cm
Požega, Collezione Vera Kraljević Diklić

Danzatrice, 1912
China su carta; 21,6x17 cm
Zagabria, Museo d'Arte
Contemporanea

Coppia danzante, 1912
China su carta, 31x23,5 cm
Zagabria, collezione privata

Le tre grazie (tre nudi), 1912
China, china lavata su carta, 45,5x44,5 cm
Zagabria, Museo d'Arte
Contemporanea

Kraljević a passeggio con amici, 1912
China su carta, 16,6x22,1 cm
Zagabria, Museo delle Arti e dei
Mestieri